

**LAVORARE IN RETE PER L'INCLUSIONE
DI ALUNNI CON AUTISMO A SCUOLA:
LABORATORIO DI STRATEGIE DIDATTICHE ED
EDUCATIVE**

**PERCORSO DI FORMAZIONE
PER INSEGNANTI E ASSISTENTI EDUCATIVI
DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO e
SECONDO GRADO**

**Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità
Università Cattolica di Milano**

prof. Luigi d'Alonzo

Ordinario di pedagogia speciale

Direttore del Centro studi e Ricerche sulla Disabilità e Marginalità

Referente: prof. Claudio MANFREDINI

**Centro Territoriale Servizi di Cremona
c/o I.I.S. "P. Sraffa" Crema (CR)**

Il CeDisMa

Il Centro Studi sulla Disabilità e Marginalità svolge attività di ricerca e formazione nel campo della pedagogia speciale. Dal 2010 il Centro è diretto dal prof. Luigi d'Alonzo, che è ordinario di Pedagogia Speciale e delegato del Rettore per l'integrazione degli allievi disabili in Università Cattolica.

Il Centro, conformemente alla concezione cristiana dell'uomo e della vita e alle finalità dell'Università Cattolica, si propone di:

- sviluppare ricerche di settore e ricerche interdisciplinari sulle problematiche concernenti la disabilità;
- sviluppare ricerche di settore e ricerche interdisciplinari sulle problematiche concernenti la marginalità, con particolare attenzione al malessere giovanile e alla devianza;
- elaborare criteri interpretativi e di intervento alla luce della riflessione pedagogica, educativa e didattica;
- provvedere alla individuazione di strategie formative per gli operatori pedagogici e per gli educatori operanti nell'extrascolastico;
- impostare attività di consulenza per quelle realtà scolastiche particolarmente interessate e/o coinvolte nei problemi della disabilità e della marginalità;
- approfondire le tematiche pedagogiche ed educative connesse alle difficoltà di apprendimento;
- impostare attività di documentazione scientifica relativa alla disabilità e alla marginalità;
- effettuare consulenza pedagogica e didattica per insegnanti, educatori, genitori, direttori coinvolti in tematiche e problematiche speciali relative alla disabilità e marginalità;
- ideare attività di formazione e aggiornamento professionale rivolte a scuole, istituzioni formative, agenzie sociali, enti, associazioni che si occupano di disabilità e di marginalità.

PREMESSA

Supportare la crescita personale e professionale degli insegnanti ed educatori coinvolti nella crescita del bambino con autismo significa favorire la comprensione di una disabilità complessa e variabile. Ciò richiede la capacità di sostenere i continui cambiamenti che questa condizione prevede e riuscire ad agire su più

fronti. In particolare diviene necessario saper rispondere con competenza ai differenti bisogni educativi dell'alunno con autismo e della sua classe e riuscire a gestire uno spazio didattico in grado di attivare un lavoro pedagogico, che dia spazio ai vissuti e alle necessità di tutte le soggettività coinvolte.

Nello specifico si ritiene indispensabile comprendere le peculiarità della condizione autistica, tra le quali assumono particolare rilevanza gli aspetti legati al comportamento e alle esperienze sensoriali, approfondendone approcci, metodi e strumenti, al fine di migliorare il processo di apprendimento dell'alunno.

Nell'attività educativa e didattica è importante promuovere percorsi mirati a consolidare le competenze relazionali e le capacità percettive dell'alunno con autismo nel contesto scolastico, facendo leva sulle qualità del contesto in cui è inserito e sulla promozione della sensibilizzazione di tutti i compagni di classe.

Questa proposta formativa si pone l'obiettivo principale di permettere al corpo docente di meglio comprendere le problematiche e le risorse dell'alunno con autismo in classe, fornendo strumenti di analisi, valutazione e programmazione didattica efficaci per migliorare l'apprendimento e la vita in classe del ragazzo.

Il programma formativo è strutturato in modo tale da integrare la parte teorica, necessaria alla comprensione del problema, con esercitazioni pratiche e attività di laboratorio, fondamentali per tradurre le riflessioni emergenti in buone prassi.

OBIETTIVI GENERALI

- sollecitare i partecipanti ad una riflessione attorno ai nodi problematici della gestione della classe dell'allievo con autismo;
- fornire strategie e strumenti operativi per la comprensione del problema e delle possibili linee di intervento efficace in classe;
- offrire la possibilità di sperimentare, attraverso l'organizzazione di laboratori, l'attuazione di strategie funzionali;
- consolidare il lavoro di rete dei docenti per favorire la condivisione delle problematiche e delle possibili risposte all'interno del gruppo classe;
- giungere alla definizione di buone prassi educative.

TEMPI DELLA FORMAZIONE

QUATTRO INCONTRI LABORATORIALI PER INSEGNANTI DI CLASSE E DI SOSTEGNO DI CIASCUN ORDINE E GRADO

1° incontro – mercoledì 13 aprile 2016 - 15.30-18.00 (a cura dei ricercatori CeDisMa)

Autismo: di cosa si tratta?

- Cos'è il Disturbo dello Spettro Autistico
- Le Diade del disturbo e le peculiarità vissute in classe
- Visione di video e filmati esemplificativi
- Comprendere le difficoltà e i talenti di ciascun alunno
- Simulazione sensoriale per comprendere meglio la percezione del mondo nell'autismo

2° incontro – mercoledì 20 aprile 2016 - 15.30-18.00 (a cura dei ricercatori CeDisMa)

Gestire le relazioni in un'ottica di unitarietà di intenti

- Quali difficoltà relazionali nell'autismo?
- Lavorare in equipe e lavorare in rete
- Rapporti scuola-famiglia-enti
- L'importanza di una struttura comunicativa efficace
- Come potenziare le reti interne ed esterne alla scuola

3° incontro – martedì 26 aprile 2016 - 15.30-18.00 (a cura dei ricercatori CeDisMa)

L'importanza della comunicazione visiva e della strutturazione dell'ambiente scolastico

- Quali difficoltà comunicative nell'autismo?
- Gestione dei problemi di comunicazione in classe
- Gli strumenti a disposizione delle insegnanti: la CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa) e l'uso delle immagini
- L'importanza dell'organizzazione e della strutturazione dell'ambiente di classe e della scuola

- Come rendere l'ambiente scolastico un facilitatore dell'apprendimento

4° incontro – Lunedì 9 maggio – 15.30-18.00 (a cura dei ricercatori CeDisMa)

Autismo e apprendimento: come strutturare la proposta didattica ed educativa

- Come apprendono gli alunni con autismo?
- Stile di apprendimento e stile di insegnamento: quali strategie sono utili per tutta la classe?
- Come coinvolgere i compagni e promuovere la peer education
- Strutturazione del compito e task analysis
- Uso della motivazione e della token economy
- Lavoro di gruppo sulla gestione della classe nei comportamenti problema
- Promuovere l'autonomia scolastica e sociale dell'alunno

DESTINATARI

Insegnanti di classe ed insegnanti di sostegno di ciascun ordine di scuola e grado afferenti alle scuole statali della provincia.

METODOLOGIA

Lezione frontale, supporti grafici, simulazioni, discussioni collettive in piccolo e grande gruppo, visione filmati, spunti bibliografici e sitografici.

SEDE DEGLI INCONTRI

Cremona, luogo in fase di definizione.